

Carlo Tosco  
docente di Storia dell'architettura medievale al Politecnico di Torino  
presidente dell'Associazione Guarino Guarini

### **Il campanile di S. Andrea e gli sviluppi delle torri nel romanico**

I campanili conoscono una fase d'intenso sviluppo nell'età romanica. Nei secoli X-XII infatti queste strutture si moltiplicano presso le chiese, a tutti i livelli: nelle cappelle delle campagne come nelle maggiori abbazie, nei centri plebani come nelle chiese sottoposte. Nell'area subalpina compaiono già alla fine del X secolo grandi torri che inquadrano le cattedrali d'Ivrea, costruita dal vescovo Warmondo, e quella di Aosta, iniziata dal vescovo Anselmo e proseguita fino alla 1065 circa. Anche nelle chiese della rete diocesana torinese sono attestati esempi precoci, come nel San Maurizio Canavese e nella Santa Maria di Spinariano. Un caso interessante è rappresentato dal campanile della pieve di Sangano, dove uno scavo del 1953-54 ha riportato alla luce i resti della chiesa all'interno di un giardino privato. Nell'età del vescovo di Torino Landolfo (1010-1037 circa) venne realizzato il campanile della collegiata di Santa Maria a Testona. In diocesi d'Ivrea una grande struttura è rappresentata dalla torre campanaria di San Benigno di Fruttuaria, un'abbazia fondata da Guglielmo da Volpiano. Nel 1044 a Ivrea il vescovo Enrico fondava il monastero di Santo Stefano, di cui sopravvive in alzato soltanto il campanile.

In tale quadro si colloca il campanile della chiesa di Sant'Andrea a Torino, oggi santuario della Consolata, l'unica struttura conservata del complesso monastico medievale. Il monastero sorgeva presso l'angolo nord-occidentale delle mura cittadine ed era stato donato all'inizio del X secolo dal marchese d'Ivrea Adalberto ai monaci fuggitivi della Novalesa, che avevano abbandonato il loro cenobio per la minaccia dei saraceni. Il campanile odierno però, fortemente restaurato nel 1940, non corrisponde alla fase primitiva dell'insediamento, ma ad un periodo più avanzato di sviluppo dell'architettura romanica.